



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/70 DEL 23.12.2011

Oggetto: POR FESR 2007/2013 Linea di attività 6.3.1.a "Azioni di sistema e supporto all'internazionalizzazione delle imprese". Nuove Direttive di attuazione in conformità ai principi di cui all'art. 25 della L.R. n. 2 del 29 maggio 2007.

L'Assessore dell'Industria ricorda che la Commissione europea ha approvato con propria Decisione C(2007) 5728 del 20 novembre 2007 il POR FESR Sardegna 2007/2013 "Competitività regionale ed occupazione" e che la Giunta regionale, con proprio atto deliberativo del 29 aprile 2008 n. 25/14, ha approvato il quadro riepilogativo delle competenze amministrative per l'attuazione del PO ed il conseguente quadro delle risorse finanziarie.

L'Assessore dell'Industria riferisce che in data 6 agosto 2010 l'Autorità di gestione del PO FESR Sardegna 2007/2013 ha notificato alla Commissione europea le modifiche al PO già approvate dal Comitato di Sorveglianza.

Il medesimo iter è stato seguito anche durante l'anno corrente e si è recentemente concluso - 1° novembre 2011- con l'inoltro alla Commissione Europea delle ulteriori modifiche anch'esse già approvate nell'ultimo Comitato di Sorveglianza svoltosi lo scorso Giugno 2011.

Anche le recenti modifiche al PO hanno fatte salve le risorse destinate a supportare le imprese sarde, in particolar modo quelle più attive e tipiche del nostro tessuto produttivo ovvero le PMI che intendono rafforzare la propria capacità di penetrazione e di consolidamento nei mercati esteri, fruendo a tal fine di regimi di auto volti a favorirne processi di internazionalizzazione.

L'Assessore sottolinea che supportare i processi di internazionalizzazione delle imprese sarde è uno dei più importanti obiettivi posti a fondamento delle politiche di sviluppo regionale in quanto direttamente correlato all'incremento di competitività delle imprese medesime.

In quest'ottica, l'Assessore dell'Industria rileva che, pur considerando la specificità del momento che caratterizza le economie e gli assetti di tutti i paesi dell'area Euro e la vincolatività degli impegni assunti dal Governo isolano nei confronti del Governo centrale e soprattutto della



Commissione Europea nell'ottica di una sempre più stringente e mirata concentrazione di risorse verso priorità definite strategiche alla luce della nuova programmazione comunitaria e dei sempre più sfidanti obiettivi che l'Europa intende raggiungere, non è tuttavia possibile non adempire e non tener conto degli impegni già assunti con le imprese sarde.

In attuazione di questi impegni, l'Assessore dell'Industria sottopone all'esame ed all'approvazione della Giunta le Direttive di Attuazione per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire i processi di internazionalizzazione e la capacità di penetrazione delle imprese sarde nei mercati esteri consistenti in azioni di sistema e di supporto all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese sarde.

La finalità è quella di disciplinare le azioni in favore delle PMI isolate e costruire, al contempo, un sistema di aiuti snello e funzionale alle esigenze delle imprese interessate all'export, tanto in forma singola che in forma aggregata, favorendo la coesione e la collaborazione tra le imprese del medesimo settore produttivo.

Gli interventi che si intendono realizzare con l'approvazione delle Direttive di attuazione, nello specifico, si articolano in tre azioni prioritarie:

- azioni di supporto all'internazionalizzazione delle PMI;
- azioni di supporto all'internazionalizzazione delle PMI in forma aggregata;
- voucher per la promozione delle PMI nei mercati esteri.

La prima azione sostiene e supporta percorsi di penetrazione e consolidamento sui mercati esteri, distinguendo tra imprese che hanno già instaurato rapporti significativi con i mercati esteri e imprese che, invece, tendono a raggiungere tale finalità.

La seconda azione è tesa a favorire l'aumento della competitività delle imprese sarde attraverso il finanziamento di progetti di internazionalizzazione che, per il tramite dell'aggregazione tra imprese, permettano la razionalizzazione dei costi, lo scambio e la condivisione di conoscenze nonché un approccio integrato ai mercati esteri di riferimento.

La terza azione sarà realizzata tramite voucher per la promozione delle PMI nei mercati esteri; ciascun voucher potrà avere un importo compreso tra i 1.000 e 3.000 euro sino ad un massimo di 10.000 euro per impresa. La procedura sarà completamente on line in un'ottica di massima semplificazione.

Le Direttive di attuazione, sottoposte all'esame della Giunta regionale, prosegue l'Assessore, sono state predisposte sulla base del Regolamento generale di esenzione (CE) 800/2008 e del



Regolamento (CE) n. 1998/2006 sugli aiuti di importanza minore che consentono la concessione di aiuti alle PMI con un iter semplificato rispetto alla procedura di notifica degli aiuti alla Commissione Europea.

L'Assessore, dopo aver illustrato gli aspetti strategici generali delle Direttive di attuazione, si sofferma sui principali contenuti nelle stesse, evidenziando quelli di maggiore significato:

- gli aiuti sono concessi ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 nella forma di aiuti di importanza minore "de minimis" con un contributo sino al 75% dei costi ritenuti ammissibili;
- possono accedere agli aiuti le piccole e medie imprese, aventi sede operativa in Sardegna ed operanti nei settori di attività economica di estrazione di cave e miniere, attività manifatturiere, costruzioni, servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci, produzione di software e consulenza informatica, ricerca scientifica e sviluppo sperimentale.

Le principali tipologie di attività ammesse a contributo sono:

- servizi di consulenza per l'export, compreso il servizio di temporary management;
- partecipazione a fiere;
- azioni promozionali e campagne pubblicitarie.

L'approvazione delle presenti direttive consentirà l'adozione in tempi rapidi dei bandi finalizzati all'individuazione delle imprese beneficiarie degli aiuti ed all'erogazione degli stessi.

Le Direttive di attuazione hanno ottenuto il benestare del partenariato istituzionale, economico e sociale in conformità a quanto disposto dall'art. 25, comma 2, della L.R. n. 2/2007. L'attuazione degli interventi sarà affidata al soggetto in house SFIRS S.p.A. la cui mission istituzionale è pienamente confacente con le finalità dell'intervento. I rapporti con il soggetto attuatore saranno regolati con apposito provvedimento diretto a definire reciproci diritti ed obblighi, tempistiche di attuazione, modalità di trasferimento delle risorse. L'Assessorato dell'Industria manterrà la regia sull'intero intervento per tutta la sua durata. La presente deliberazione, unitamente alle allegatoe Direttive di attuazione, è trasmessa alla Commissione Consiliare competente, che esprime il proprio parere entro trenta giorni ai sensi dell'art. 25, comma 4, della legge regionale 29 maggio 2007 n. 2.

L'Assessore rileva che per il raggiungimento delle finalità indicate nelle direttive di attuazione intende destinare una soma pari a € 4.400.000 a valere sullo stanziamento complessivo di € 6.210.000 attualmente disponibile sulla linea d'attività 6.3.1.a del POR FESR Sardegna 2007/2013 "Azioni di sistema e supporto all'internazionalizzazione".



L'Assessore dell'Industria, constatato che, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 31/1998, il Direttore generale dell'Assessorato dell'Industria ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale l'approvazione delle Direttive di attuazione per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire i processi di internazionalizzazione e la capacità di penetrazione delle imprese sarde nei mercati esteri.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria

DELIBERA

- di approvare le Direttive di attuazione per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire i processi di internazionalizzazione e la capacità di penetrazione delle imprese sarde nei mercati esteri;
- di comunicare le presenti Direttive di attuazione alla Commissione Europea ai sensi della vigente normativa comunitaria.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 25, comma 4, della legge regionale 29 maggio 2007 n. 2.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci